



Città di Monopoli

Area IV Tecnica – Edilizia Privata, Urbanistica ed Ambiente

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19 LUGLIO 2013 – ORE 10.00

Il giorno 19 luglio 2013, alle ore 10:45, a seguito di regolare convocazione avvenuta con lettera prot. n. 20431 del 19/04/2013, si riunisce presso la Sala Consiliare del Comune di Monopoli sita al primo piano del Palazzo di Città – via Garibaldi, n.6, la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 509/1997, per "l'esame dei progetti preliminari per la realizzazione e gestione di un approdo turistico nel Porto di Monopoli".

Presenti come da allegato foglio presenze che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Si dà atto che, in data odierna, sono altresì presenti:

- Ing. MEGA Mario - Dirigente Tecnico Autorità Portuale del Levante
- Campanelli Giuseppe - Vice Sindaco e Assessore allo Sviluppo economico e semplificazione amministrativa del Comune di Monopoli.

Lavori della Conferenza

Il Sindaco del Comune di Monopoli, Ing. Romani Emilio, apre la conferenza salutando i presenti ed illustrando sinteticamente le tematiche dell'incontro.

Successivamente prende la parola l'Ing. Amedeo D'Onghia dando lettura, delle osservazioni in relazione all'Avviso Pubblico presentate all'Autorità Portuale del Levante e di seguito elencate:

- Società Cooperativa Pesca "Nuova Monopoli" – nota del 12/04/2012;
- Società Cooperativa Piccola Pesca "Madonna della Madia" – nota del 12/04/2012;
- Avv. Adalisa Campanelli, in nome e per conto della Società Cooperativa Pesca "Nuova Monopoli" – nota del 16/04/2012;
- Avv. Adalisa Campanelli, in nome e per conto della "Vela Club" – nota del 16/04/2012;
- Capitaneria di Porto di Bari – nota prot. n. 18945 del 21/06/2012;
- Sigg.ri Zazzera Giovanni ed altri – nota del 27/07/2012.

Lo stesso, procede alla lettura delle note, contributi e pareri pervenuti da parte delle seguenti amministrazioni:

1. Ministero dei Trasporti - Capitaneria di Porto di Bari – nota prot. n. 18654 del 30/04/2012;
2. Ministero della difesa - Marina Militare - Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto – nota prot. n. 20426 del 28/05/2013;



3. Regione Puglia - Ufficio Demanio Marittimo – nota prot. n. 10682 del 25/06/2013;
4. Ministero della difesa - Marina Militare - Comando Zona Fari Jonio e Basso Adriatico – nota prot. n. 1632 del 28/06/2013;
5. Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Bari e Foggia – nota prot. n. 10484 del 16/07/2013;
6. Regione Puglia - Area Politiche per la mobilità e qualità urbana - Servizio Urbanistica – nota prot. n. 7992 del 16/07/2013;
7. Regione Puglia - Ufficio Demanio Marittimo – nota prot. n. 12033 del 17/07/2013;
8. Agenzia del Demanio Filiale di Puglia - Ufficio di Bari – nota prot. n. 17805 del 17/07/2013;
9. Regione Puglia - Area Politiche per la mobilità e qualità urbana - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione pianificazione paesaggistica – nota prot. n. 7143 del 18/07/2013.

Invita poi i progettisti presenti a procedere con l'illustrazione sintetica della presentazione dei progetti e successivamente si procederà con la discussione dei pareri e delle osservazioni degli Enti convenuti.

Vengono chiamati ad illustrare i progetti nell'ordine seguente:

- l'Arch. Simone Fabio per la Ditta Saponara Vincenzo;
- il Geom. Madreperla Raffaele per la A.T.I. Sea Sport Yachting Srl;
- l'Ing. D'Onghia, causa l'assenza in data odierna dei rappresentati della Vela Club Monopoli, procede a descrivere brevemente il progetto dalla stessa presentato;
- l'ing. Rotondo Francesco illustra il progetto della N.A.P.I. Srl e Viromare.

Prende la parola nuovamente il **Sindaco** per sintetizzare quanto fin qui detto al rappresentante dell'Agenzia delle Dogane, appena arrivato.

Successivamente, il Comandante dell'ufficio circondariale marittimo di Monopoli **T.V. Esposito** esprime il proprio parere di competenza evidenziando che il Comandante del porto e Capo del Circondario marittimo, in relazione al procedimento in corso d'istruzione, svolge una funzione di garanzia per la tutela e la valutazione di tutti i profili di carattere tecnico nautico e, precipuamente, di quelli afferenti la sicurezza della navigazione.

Le valutazioni dell'Autorità marittima, come noto, esulano dai profili economici, finanziari, paesaggistici, nonché da quelle che sono scelte di carattere politico o politico-amministrativo.

Il molo Margherita svolge una fondamentale funzione di "rifugio" per quanto riguarda il traffico diportistico: secondo la vigente normativa sugli accosti (in linea con ciò che avviene in tutti i porti) il molo offre la possibilità di ormeggio esclusivamente alle unità in transito, fornendo all'incirca una quindicina di posti (tra piccole, medie e grandi unità), diversi dei quali idonei anche per navi da diporto (lunghezza fuori tutto superiore ai 24 metri).



Qualunque sistemazione e programmazione della citata banchina, fermo restando il limite di posti barca (10%) che dovrà rimanere sempre libero per le unità in transito, dovrà comunque garantire – per finalità di sicurezza – almeno quella che è l'attuale disponibilità di ormeggi da destinare alle unità in transito, senza che la citata funzione di rifugio dell'approdo possa essere depotenziata.

Tutti i progetti depositati appaiono sottoponibili alle seguenti fondamentali criticità:

1. sopravvalutazione degli spazi d'ormeggio destinabili alle unità da pesca sulle altre banchine (alcuni spazi sono interdetti o destinati ad altro uso, tipo punto di sbarco del pescato, o altro);
2. sottovalutazione del numero delle unità da pesca che abitualmente ormeggiano sulla banchina Solfatara (fenomeno accentuato soprattutto in occasione di alcuni periodi: fermo tecnico della pesca, festività patronali, ecc...);
3. mancata valutazione degli spazi di pertinenza dell'Autorità marittima (specchi acquei per l'ormeggio dei mezzi del Corpo e ulteriori pertinenze demaniali di competenza);
4. eccessiva lunghezza delle opere in programma con radice sul molo Margherita e proiezione perpendicolare verso il bacino portuale: la lunghezza di tali pontili non dovrebbe essere mai superiore al 20% della corrispondente distanza tra il Molo Margherita e la banchina Solfatara (i progetti non hanno tenuto pienamente conto delle necessità di spazio connesse alle manovre di evoluzione delle unità da pesca, alcune delle quali superano i 25 metri di L.F.T., soprattutto in caso di condizioni meteorologiche particolarmente avverse).
5. tutti i progetti hanno previsto il posizionamento di un pontile, ovvero di molo galleggiante frangionde (perpendicolare al molo Margherita) con radice troppo a ridosso del fanale rosso del porto: rispetto al quale, per motivi di sicurezza, dovrebbe essere prevista una distanza minima di 50 (cinquanta) metri.

Relativamente al punto n. 3, si ritiene di evidenziare che per il manufatto già adibito a Casermetta C.E.M.M. l'Amministrazione ha già programmato e stanziato risorse per lavori di ristrutturazione al fine di ricavare uffici per l'Autorità marittima, la cui disponibilità è considerata da questo Comando necessaria per lo svolgimento dei compiti d'istituto dell'Ufficio circondariale marittimo.

Per quanto concerne il punto n. 5, la predisposizione di un molo galleggiante con funzione paraonde, fermo restando quanto precede al punto n. 4, è considerata necessaria per riparare l'approdo da Maestrone, Tramontana e Grecale.

Prende la parola il segretario generale dell'Autorità Portuale del Levante, **Mario Sommariva**, il quale evidenzia che l'interesse per l'Ente è quello di giungere al maggior confronto possibile fra i concorrenti ed a tal fine propone che la conferenza di servizi disponga, come previsto dall'art. 5 comma 5 del D.P.R. n. 509/1997, sulla scorta delle prescrizioni ed osservazioni formulate già dai diversi Enti e da quelle ad oggi ancora non formalizzate, la richiesta di adeguamento dei progetti preliminari presentati alle nuove indicazioni consentendo quindi una concreta comparabilità delle proposte.



Sempre per l'Autorità Portuale del Levante, **l'Ing. Mario Mega**, segnala la necessità di sollecitare la partecipazione alla Conferenza del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Puglia e la Basilicata - Ufficio Opere Marittime che, per il D.P.R. n.509/97, nel caso di specie deve esprimere il parere tecnico sugli interventi restando in capo all'Autorità Portuale solo le valutazioni in ordine agli aspetti demaniali. Lo stesso invita la Capitaneria di Porto ad esprimersi nel dettaglio sulle varie prescrizioni a cui intende assoggettare l'intervento, in particolare per quanto riguarda la lunghezza dei pontili, al fine consentire le modifiche ai progetti di cui ha riferito il Segretario Generale. Per quanto attiene, infine, l'immobile utilizzato come casermetta C.E.M.M., considerato che alcuni concorrenti ne hanno previsto il riutilizzo, ritiene che si possa attivare la procedura per segnalare al Ministero competente la volontà di metterlo a disposizione dell'intervento eventualmente trovando, d'intesa con il Comune di Monopoli, soluzioni alternative per il soddisfacimento delle necessità a cui attualmente è destinato. La decisione finale sul possibile utilizzo o meno dovrà essere quindi riferita ai concorrenti al fine dei necessari adeguamenti progettuali.

Prende la parola il **Sig. Tortelli Giovanni**, dell'Ufficio delle Dogane di Bari, il quale ritiene di dover esprimere il parere di competenza, e che lo stesso verrà dato a valle di un procedimento che preveda una esplicita richiesta in bollo e la presentazione di tutta la documentazione scritto-grafica.

Il Sindaco Romani propone l'aggiornamento della Conferenza di Servizi in data **11/09/2013**, invitando nel contempo le Ditte richiedenti a presentare, in occasione della successiva seduta della conferenza, ogni elaborato scritto-grafico che recepisca le prescrizioni, suggerimenti ed indicazioni della Conferenza in corso. Allo stesso tempo invita l'Area Organizzativa IV di questo Comune a valutare le osservazioni ed i pareri pervenuti ed allo stesso tempo sollecitare gli Enti che ad oggi non si sono ancora espressi nel merito dell'argomento in questione, a far pervenire il parere di loro competenza.

L'Ufficio delle Dogane chiede l'inoltro degli elaborati progettuali in duplice copia per poter procedere alla richiesta del parere della Guardia di Finanza competente per la vigilanza doganale.

Alle ore 12:15 si conclude la conferenza di servizi.

Letto, confermato e sottoscritto.